

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e  
in tutto il Regno lire 16  
Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gorente cent. 25 per linea  
o spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
solvono, né si restituisce-  
no manoscritti.

## IN TEMPO D'ELEZIONI

La polemica giornalistica presso le nazioni latine suole trascendere sempre oltre il limite della convenienza, e spesso si tramuta in un duello di reciproche ingiurie personali che hanno spesso strascichi cavallereschi, o vanno a finire innanzi ai tribunali.

In Inghilterra, che è maestra del parlamentarismo, la polemica non trascende quasi mai in personalità, ma si limita sempre ai principi politici o amministrativi.

Anche negli altri paesi del Nord, compreso il Belgio, dove si ebbero anche recentemente delle feroce lotte elettorali, la polemica non diventa mai uno scambio d'epiteti triviali ed ingiuriosi.

La campagna elettorale che venne già iniziata ufficialmente, sarà combattuta con il massimo fervore da tutti i partiti, e fin qui non ci sarebbe nulla di male; temiamo però, purtroppo, che le polemiche non rimarranno nel sereno campo dei principi, ma si cambieranno in scondie diatribe personali.

La lotta iniziata con l'on. Crispi fino da quando egli formò il ministero, fu combattuta sempre a base di personalità.

Noi dobbiamo ora essere preparati ai più inaspettati colpi di scena, alle più strane invenzioni.

Pur di far colpo sugli elettori nulla si lascerà d'intentato, dall'aneddoto più innocente alla calunnia più infame.

Ora si è già gettato il ridicolo su tutte le più belle pagine della vita dell'on. Crispi, citando le testimonianze dei morti... che non possono più rispondere, e si è giunti perfino a deplorare che le palle borboniche lo abbiano risparmiato nel 1849 e nel 1860.

Noi non sosterremo certo che l'on. Crispi sia privo di difetti, e non abbia dei grossi peccati sull'anima tanto come uomo privato quanto come uomo politico; ma, come stanno le cose oggi, egli è uno dei pochi uomini che sanno veramente ciò che vogliono, e che comprendono veramente ciò che s'intende per la parola governo.

L'on. Crispi fu chiamato al timone dello Stato in un momento di gravissima crisi politica ed economica, provocata dalla fenomenale insipienza dei suoi predecessori, e mediante la sua energica volontà l'ordine venne ristabilito all'interno, e l'Italia fu rispettata all'estero.

Si sono fatti degli sbagli, ed a suo tempo noi li abbiamo rilevati, ma nel complesso l'opera dell'on. Crispi fu improntata a civile sapienza e tornò utile all'Italia.

La questione sociale batte alle porte dell'Italia come a quelle degli altri Stati, né l'on. Crispi l'ha mai negato; ma poteva un ministro del Re rimanere impassibile innanzi agli ardentissimi di un partito che proclama a chiare note che unico rimedio ai mali delle classi dis-

redate sono i pugnali e le bombe, e che la santa idea di patria è un'invenzione egoistica della borghesia?

Quando si vide che il ministero presieduto da Francesco Crispi, dopo ristabilito l'impero della legge in ogni parte dello Stato, voleva imprendere serie riforme amministrative e riordinare il bilancio, si comprese che se le cose andavano avanti come avrebbero dovuto andare, l'immensa maggioranza dei cittadini sarebbe divenuta *crispina*, né avrebbe tanto facile cambiate più d'opinione.

Per evitare questo *disastro irreparabile* per i nemici delle istituzioni, essi fecero scoppiare, auspice l'on. Giolitti, la famosa bomba del plico, sperando di abbattere per sempre il loro formidabile avversario. Ma essi sbagliarono i loro conti: l'on. Crispi prorogò il Parlamento pur sapendo che essi gli si scatenerebbero contro con maggior furore, usando di tutti i più ignobili mezzi che consigliano il mal represso livore e la violenza.

Ora dunque avremo la grande lotta elettorale che si combatterà da una parte in difesa delle istituzioni, con le quali è possibile qualunque progresso d'indole politica, sociale ed economica, e dall'altra da un partito di faziosi, basato sopra basse invidie e odi personali, che fa alleanza con tutti i malcontenti e con i partiti francamente sovversivi.

Fert

### Una lettera del capitano Randi

Da Keren è giunta una lettera particolare del povero capitano *Umberto Randi*, morto come abbiamo già annunziato, pochi giorni or sono in seguito a un accidente di caccia.

In questa lettera si legge: « Qui a Keren si vive continuando nelle pacifiche occupazioni. Da quando siamo arrivati le costruzioni in muratura sono aumentate e tre compagnie del battaglione già alloggiato nel forte. La mia è ancora all'esterno in baracche di legname di nuova costruzione. »

« Ho stabilito attorno una zerbina e dissodato il terreno vicino riducendolo ad orto. Attendo la pioggia perché trasformi il suolo arido in verde tappeto. Ma quando potrei raccogliere il frutto di tanta fatica temo che sarà lontano di qui o chiuso nel forte in una nuova casermata che si sta fabbricando! »

« La mia Compagnia 2. Cacciatori italiani fa in silenzio progressi non piccoli. Sono già arrivati a farle percorrere cinquanta chilometri in un giorno e spero in breve di poter fare delle escursioni abbastanza prolungate. Ho chiesto al generale (Armondi) di accompagnarmi nella prossima carovana a Cassala; ma non me lo ha concesso in vista dei forti calori che regnano in quei paraggi. Io mi sentirei sicuro del fatto mio, ma d'altra parte capisco che egli non può assumersi la responsabilità del fatto di fronte al governatore e più di fronte all'opinione pubblica in Italia, che sarebbe forse resa ostile al mini-

stero da qualche caso di insolazione. Cosa terribile in momenti di elezioni! Ma credo che neanche delle insolazioni se ne avrebbero ».

### IL GIAPPONE

giudicato da un giapponese

Il conte Ito, attuale presidente del consiglio dei ministri del Giappone, l'importante impero asiatico che ora fa tanto parlare di sé, ha scritto ancora parecchi anni fa alcuni giudizi sul suo paese.

Il conte Ito era venuto quale profugo, in Europa, nel 1869, durante la guerra civile che pose fine al dualismo dei poteri del Taikoun e di quelli del Mikado.

Travestito da marinaio, si imbarcò clandestinamente su un battello inglese.

Dopo averlo accolto, il capitano della nave s'impaurì per le eventuali ricerche della polizia e voleva rimandarlo a terra. Ito si gettò ai suoi piedi a vedendo che invano egli implorava di essere tenuto a bordo, terminò con la minaccia, piena di color locale, di *aprire il ventre* in coperta, per sfuggire alla morte che lo attendeva a terra e che il suo tentativo di fuga avrebbe reso ignobile. La minaccia era seria. Il Capitano impietito lo tenne a bordo.

Arrivato a Londra Ito incontrò altri patrioti fuggitivi come lui e trovò del lavoro fino a che ristabilitasi la calma rientrò al Giappone nel 1873.

Egli si fece ben presto largo fra gli uomini che il nuovo regime aveva chiamati al potere, ed in breve divenne l'uomo più eminente e più popolare del suo paese.

Avendo letto nel 1881 un libro francese sul Giappone, molti giudizi del quale ferivano il suo amor proprio, egli scrisse una serie di lettere, destinate a illuminare l'Europa sulle vere condizioni del Giappone.

Nella prima egli cominciava con delle vive recriminazioni contro l'ignoranza nella quale vivono gli europei per ciò che concerne la sua patria.

« Riassumendo, i giapponesi sono dei barbari che i popoli europei divertono coi ninoli della civilizzazione occidentale. L'interesse che si porta ai mutamenti che si vengono compiendo laggiù è lo stesso che si presterebbe a uno scherzo. Si fa, a quanto sembra, giocare l'isolano di Nippon alla *ferrovista*. »

Fuorché l'Occidente fa sfavillare le sue lampade elettriche, esso non pensa abbastanza che la splendente luce del sole che sorge (il Giappone) potrebbe un bel giorno renderne ben pallido il raggio. »

Disgraziatamente, tutti gli errori che ho enumerati e molti altri ancora, sono accreditati anche ai ministri degli affari esteri, ove noi siamo considerati un po' troppo come dei ragazzi facili ad essere ingannati. Eppure la nostra diplomazia da spesso dei punti a quella d'Europa. »

In un'altra lettera (settembre 1881) il conte Ito parla della sovranità che il Giappone deve esercitare sull'Estremo Oriente:

« E' facile per un osservatore il constatare che il Giappone affretta con tutti i suoi voti il giorno in cui potrà *trattare da pari a pari* con l'Europa e che la segreta ambizione del nostro governo è di uscire dall'orbita d'attrazione che lo obbliga a gravitare attorno ai paesi d'Occidente. »

ciprocamente confidenti una dell'altra — osservò la mia padrona.

« E' vero, — confessò Bice — e da gran tempo. Ricorderò sempre una domenica in cui fummo sorprese, mentre eravamo sole sul pianerottolo, e che Ella (e mi segnò col dito) usciva dall'appartamento. Erano momenti di grandi affanni: — io trepidava pelle risoluzioni di Angiolino — Amalia per gli amori dell'Arrigo con l'Antonietta e bisognava celare, ascondere pena e affezioni. Eravamo sole in casa: il bisogno di un mutuo conforto non aveva fatto dimenticare di lei: quando improvvisamente uscendo, fummo sorprese. »

Ebbimo tal confusione, che ne parve perfino d'aver fatta trapelare la verità: poi vennero i timori che accidentalmente ne parlasse in casa... Quanto eravamo ingenui e fanciulle! »

« Ma be' avvidi d'esser stato in quel momento d'un gran incomodo per loro, »

Dobbiamo noi attendere con rassegnazione che piaccia all'Europa di trattarci sopra un altro piede?

Ciò equivarrebbe a prepararci una disillusione troppo amara. Bisogna riconoscerlo: se noi non ci imponiamo agli Stati Europei, noi non ne otterremo nulla... Non sarà che nel giorno in cui avremo mostrato la nostra forza che essi si decideranno finalmente a non considerarci più come un popolo nell'infanzia. »

Come arrivare a questo risultato? Il conte Ito ci mostra il governo giapponese già aspirante, nel 1881, a realizzarlo, attribuendosi « una certa superiorità e una certa preponderanza sulla China. » Egli ci mostra, infatti il Giappone che si fa aprire un porto nella Corea e che fin da allora cerca di attirare a sé quella contrada misteriosa che la sua armata ha oggi conquistata.

Ce lo mostra opponendosi alla « barbara tratta dei chinesi », obbligando in seguito « il suo potente vicino » a riconoscerli il possedimento delle isole Lon-Tehon, costringendo i pirati di Formosa a rispettare la bandiera del Mikado, non perdendo infine alcuna occasione di affermare la propria esistenza e le proprie pretese.

« Queste pretese — dice il conte Ito — potrebbero riassumersi in queste poche parole: ottenere una specie di egemonia nell'estremo Oriente, diventare in quella parte del mondo la prima delle nazioni, quella di cui si ascolta l'avviso, di cui si subisce la incontestata influenza. »

Quando fossimo a quel punto, sarebbe facile di forzare la mano all'Europa. Diciamo meglio. L'Europa si vedrebbe allora obbligata di accordarsi spontaneamente il rango cui tale situazione ci darebbe il diritto d'appartenere. »

Se il conte Ito è oggi dello stesso parere sugli scopi e i diritti del suo paese, pare difficile a ritenersi che se ne lascerà distogliere dalle platoniche considerazioni che le tre potenze provvisoriamente alleate cercano di far valere contro il Giappone.

Nella sua lettera del settembre 1881, egli dice che il Giappone deve guardarsi dal cadere in una politica di avventure, ma non considerava però con minor serenità l'eventualità d'una guerra con la China dichiarandosi sicuro della vittoria. Dal parallelo che stabiliva tra le forze chinesi e giapponesi risulta chiaro che da oltre quindici anni il Giappone si prepara alla guerra seriamente:

« Quale conclusione bisogna tirare da tutto ciò? — scrive egli terminando. — Per ciò solo che la China sembra una facile preda a un conquistatore provveduto d'audacia al servizio di vasti disegni, dobbiamo noi portare su di essa uno sguardo di cupidigia? »

« Il pezzo è ben grosso ed il Giappone arrischierebbe di soffocare se tentasse di tranguagliarlo. »

E' forse per questa considerazione che la marcia su Pekino non fu fatta? In tutti i casi non si può dire che il conte Ito non abbia veduto chiaro nei destini del suo paese. »

### La Regina Vittoria paralitica

Il *Truth* conferma che la Regina Vittoria non può muoversi in seguito a paralisi alle gambe.

La sua ostinazione di abitare, malgrado il suo male, camere fredde con le finestre aperte, impensierisce i medici.

e lo ricordo — e ne ripensai più volte: ma la spiegazione vera mi tornava impossibile. Solo adesso la conosco. Del resto quel pianerottolo quanti misteri ha saputo celare!

« Adesso non ne deve ascender altri: — deve essere solo testimonia della nostra felicità. »

« Alla quale voglio prendere una parte non ultima anch'io, considerandomi come un membro della nuova famiglia che si costituirà quel giorno: anzi per confermar che anche lontane, m'era vivo sempre il ricordo di tutti, mi permetterò domani, quando avrò ricevute le valigie dalla stazione, di presentar una memoria di questi miei viaggi a ciascheduno di loro: varrà a ripetere una parola di festa, e di augurio. »

« Domani sera a tarda ora, soggiungerò la Ida: prima è cosa impossibile. Noi siamo tutte tre al laboratorio, »

### La scomparsa del delegato di P. S. RAFFAELE SANTORO

#### Nuovi scandali in vista

A proposito delle voci sul plico che sarebbe in mano del Santoro, ex-delegato di Porto Ercole, la *Tribuna* dice di ignorare a chi il Santoro avrebbe affidato il plico, ma il plico deve essere, perchè ne parlano, come di cosa sicura, alcuni giornali, anche di Roma, e soprattutto perchè il Santoro minacciò da tempo qualche cosa di simile.

Quando fu tolto dal governo dalla colonia di Porto Ercole, il delegato Santoro venne a Roma per protestare contro la misura presa verso di lui cercando di comunicare direttamente con Crispi. Pare che ciò gli sia stato negato, perchè mandò alla *Tribuna*, con preghiera di pubblicazione, una lettera in cui diceva che voleva avere un'udienza da Crispi per rivelargli gravi cose, e che non ottenendola, avrebbe fatto una pubblicazione che avrebbe sollevato l'indignazione del paese.

Sulla scomparsa del Santoro scrivono da Cuneo alla *Gazzetta del Popolo* in data 9 maggio:

« Finora non si poterono avere precise notizie circa la destinazione presa dal delegato di pubblica sicurezza Raffaele Santoro. »

Com'è facile comprendere, la locale Questura, che delle gesta dell'ormai celebre funzionario si dimostra, se non impensierita propriamente, certo seccata — si mantiene nell'argomentazione nel maggiore riserbo; tuttavia posso aggiungere alle informazioni già datevi, le seguenti.

Il Santoro partì da Cuneo, martedì sera, 7, coll'ultimo treno, per la linea di Torino. Disse che si recava a Fossano, sua nuova residenza; ma assicurò che sarebbe presto ritornato nella nostra città della quale si mostrò entusiasta.

Il bello si è che era stato convenuto che a Fossano l'avrebbe accompagnato per la presentazione al Sindaco e ad altre autorità, questo ispettore di P. S. il quale non fu poco sorpreso fermatissimo apprendendo che il Santoro già fin dalla sera prima se n'era andato per proprio conto.

Tuttavia l'ispettore partì ugualmente per Fossano, persuaso di trovarvi il delegato; ma la sua aspettazione rimase delusa, essendochè quegli non vi era affatto comparso.

Tornato l'ispettore a Cuneo, si fecero indagini per conoscere da quali parte si fosse diretto il Santoro; e risultò che egli era effettivamente partito per la linea di Torino, ma non fu possibile riconoscerlo per quale stazione aveva preso il biglietto.

Sembra pertanto esclusa la prima ipotesi, che egli si fosse cioè affrettato a raggiungere la frontiera e passare in Francia.

Altri indizi farebbero ritenere che il Santoro ritrovata qui una ragazza colla quale da tempo era in relazione, si sia da questa fatto accompagnare nel misterioso viaggio.

E poichè si tratta di andar avanti su semplici induzioni, giova raccogliere anche la voce che corre più insistente e che ha alcune di verosimiglianze: che cioè il Santoro, non essendo riuscito ad avvicinare qui l'on. Giolitti, attorno al quale, come già vi dissi, ronzò tutta la giornata di lunedì, sia

perchè ormai un'accomandita ha fusi i nostri interessi in un solo unico esercizio, che ne promette un avvenire prospero.

« Domani a sera adunque, perchè devone esserci tutti, nessuno eccettuato. — Ed ora, perchè non facciamo un po' di musica? domandò Angiolino. »

Un sì di approvazione generale, confermò il contento di tutti. E il concerto s'aprì, a mia grande sorpresa, con una mandolinata, nella quale ebbero una parte principale le tre future spose.

Poi si interpararono a *sol*, e così — finchè sorvenute dopo la mezzanotte, le ore piccole, ci separammo, essendoci anticipata per l'improvviso mio arrivo una prima fusione famigliare, che era il vivo desiderio dei miei vecchi amici, e che fin da quel momento apparve un fatto compiuto.

FINE

### 25 APPENDICE del Giornale di Udine

#### SUL PLANEROTTOLO

A. DALL'AVENALE

#### Dal mio portafoglio

« Chi ne sa più nulla? Se ne raccontano tante, che è inutile ripetere quelle ciancie e tentar rifabbricarne una storia vera. Abbandonarono improvvisamente la città e chi la dice a Roma, chi a Torino, chi a Parigi. Conseguenze legittime dell'educazione falsata, delle storte massime famigliari, della vita menzognera in tutto, come erano menzognere le loro proteste, le loro affezioni, falsi i loro progetti. Fabbricarono sempre sull'arena; per un buon tratto l'edificio di impostura si sorresse, parve

anzi un incanto; poi al primo buffo di vento, crollando scomparve, come se fosse stato un miraggio. E io quasi ci giuntava la vita!... Quanto ero cieco e ingannato! — disse il telegrafista. »

« Conforta però, ancorchè tardi e penoso, il ricredersene — gli osservai. — Sono lezioni che non si dimenticano, avvenimenti che ci fanno legger chiaro nel libro della vita. »

« Ma bisogna aver la fortuna di trovarsi ai fianchi degli angeli, come mia madre, come l'Amalia; diversamente non si torna più a credere, a sperare. »

« Io ho sempre nutrito un gran sentimento d'affetto, — disse Amalia — e provai i dolori, le astiose gelosie nel vedermi incompressa, anche se giovanissima; furono affanni che al solo ricordarli fanno sanguinar l'anima. Bice lo sa, Bice che fu la mia sola confidente. — Oh! potete dire che eravate re-



andato a cercarlo Cavour coll'intento di aggiungerlo, di rimettergli parte di quel memoriale, se non tutto, che si dice egli abbia in pronto e riflettente le servizie usate ai coatti di porto Ercole.

Certamente non so quanto di vero vi possa essere in tale diceria; so invece questo, che l'on. Giolitti era stato lunedì avvertito della « premura » cui lo faceva segno il Santoro; e che dimostrò di non curarsene affatto, lasciando anche capire che avrebbe ben saputo, se del caso, levarselo d'attorno. Ritengo pertanto che il delegato farebbe un buco nell'acqua se realmente compiesse una giterella fino a Cavour.

Noto ancora che il Santoro, parlando con qualcuno dell'on. Giolitti, dimostrò per questi molta deferenza, molto rispetto; il che escluderebbe che le sue intenzioni riguardo al deputato di Dronero fossero, come si volle anche supporre, cattive nel senso comune della parola.

### Una circolare per le elezioni

#### Il banchetto a Crispi

Si ha da Roma, 10: Ieri dal ministero dell'Interno è partita una circolare riservata, diretta ai prefetti, sulle imminenti elezioni.

La circolare riguarda esclusivamente le candidature ufficiali.

In essa il governo ripete le istruzioni, emanate con circolare precedente, circa la scelta dei candidati del Ministero, e dispone tassativamente che tutte le candidature, che non avranno l'approvazione ufficiale, siano considerate come candidature avversarie e come tali combattute, senza riguardo al loro colore politico.

Per quanto non siano ancora aperte le iscrizioni al banchetto da darsi a Roma in onore di Crispi, nondimeno l'onorevole Bacelli, organizzatore del banchetto, riceve quotidianamente gran numero di adesioni.

Queste sarebbero già a quest'ora più di 300. Si prevede che si andrà molto al di là dei 500.

Hanno già mandata la loro adesione una quindicina di senatori e circa un centinaio di deputati della passata legislatura.

Oggi si parlava perfino di un banchetto di mille coperti, da darsi alle Terme di Caracalla e di Diocleziano; ma la notizia va poco creduta.

## CASTELLI FRIULANI CUSANO

Nel 1854, facendo i lavori di sterro per la collocazione dei binari della ferrovia Udine-Venezia, vennero rimossi alcuni vecchi ruderi, avanzi di mura glioni di cinta e piedi di antiche torri. Quelli non erano altro che gli avanzi dell'antico castello di Cusano, che un disegno del XVII secolo ci rappresenta a quell'epoca come un grosso palazzotto chiuso tutt'intorno da mura e munito di torri. L'acqua del fiume, che il paese scorreva, ne empiva la fossa, sulla quale, dinanzi alla torre d'ingresso, era gettato un ponte levatoio.

L'origine, come quella di molti altri, non è ben nota; quello però che possiamo dire è che soltanto nel XIII secolo assunse forma e nome di castello. Prima forse altro non era che una casa fortificata, o come si soleva dire, *incastellata*. Fu in quei tempi che si cinse di mura e si muni di torri.

Sorgeva presso il paese di Cusano, alla distanza di 8 chilometri da Pordenone in direzione di est e a poco di più da S. Vite a nord-ovest.

Della famiglia di Cusano non si conoscono le origini; troviamo soltanto verso la metà del XII secolo nominati questi signori in divi atti pubblici. Il loro stemma era composto di tre mazze inclinate da destra a sinistra. Sembra in origine siano stati investiti dai vescovi di Concordia, della quale diocesi nel 1184 fu annoverata fra i possedimenti temporali. Il vescovo di Concordia, Alberto di Colle, lo rifedde di nuovo, lo fortificò e lo abbellì.

I signori di Cusano, che lo tennero fino al 1296, il 23 marzo 1200 lo consegnarono ai Trivigiani, i quali lo tennero fino al 1204. Sotto il loro dominio nella sala maggiore del castello fu dipinto lo stemma della città di Treviso in segno di sudditanza.

Il vescovo di Concordia, Iacopo d'Ottonello, il 6 aprile 1296 lo diede in feudo a Enrico di Pramperg, il quale 8 anni dopo ebbe facoltà di munirlo di più. Questo Enrico nel 1309 strinse alleanza con Rizzardo da Camino, per la quale cosa fu preso ed imprigionato e, per sentenza del Patriarca Ottobono, decapitato. Nel 1318 si intimava agli agnati suo Volvino, la restituzione del feudo. La restituzione non avvenne e di nuovo, nel 1335, il vescovo Guido de Guisio lo richiese, ma ancora senza

frutto. La questione, in piedi tutt'ora, nel 1341, il 12 giugno di quest'anno veniva deferita per una composizione al Preposito di San Pietro di Carnia e al Decano di Aquileja. Però anche questa pratica non ebbe risultato, la cosa fu portata davanti al papa Clemente VI il 10 ottobre 1344. Com'era da prevedersi, la ragione fu data alla diocesi di Concordia, alla quale i Pramperg restituirono una porzione del castello, l'altra tenendosela come proprietà. In seguito poi anche questa fu ceduta alla Chiesa Concordiese per 1000 lire di soldi veneti. Ciò avvenne il 5 febbraio 1352.

Nel 1355, in Pramperg per sorpresa, di notte tempo, scalate le mura, si impadroniscono del castello, causa di tante discordie. Qualche anno dopo, cioè nel 1361, il duca d'Austria, Rodolfo, assediò e costrinse il castello, difeso da Vicardo di Pramperg, ad arrendersi. Il Pramperg pose a rimesso dal vincitore stesso al suo posto di prima e prese a governare in nome del Duca d'Austria.

L'anno seguente i Pramperg furono scomunicati perchè non volevano restituire il castello ai Vescovi di Concordia. Finalmente, dopo altre questioni e lotte, il 7 luglio 1375 lo cedettero e di esso vennero investiti i Gubertini, che lo tennero fino al 27 luglio 1431. In questo tempo fu venduto per 4000 ducati d'oro ad Adamo Formentini di Cividale.

Sembra probabile, ma non è accertato, che i Turchi siano stati sotto la sua mura nel 1477. Ad ogni modo, qualche anno più tardi fu fortificato dal governo Veneto, in segno di fedeltà al quale fu murata la seguente iscrizione, riportata dal can. Degani:

DIVO MARCO TERRA  
MARQUE POTENTI  
GUSSANOE FIDEI  
MONUMENTUM  
ANNO MCCCXXI

Per il prossimo sabato i castelli di Prodolone e Praturone.

Udine, 8 maggio 1895.

ALFREDO LAZZARINI

Nella scrofolia il Pittecor è il re dei rimedi.

## CRONACA PROVINCIALE

### DA TALMASSONS

#### Feste per il nuovo parroco

Ci scrivono in data di ieri: Domenica 12 corr. ricorrendo il ricevimento del nuovo parroco don Libera Del'Angelo, già economo alla Chiesa parrocchiale di Tolmezzo, si daranno straordinarie festività e divertimenti.

I paesani da diversi giorni stanno lavorando, impiantando dei pali formanti tanti Archi trionfali, sui quali verranno posti innumerevoli palloncini multicolori.

Se il tempo non ci sarà nemico la riuscita di una splendidissima festa è assicurata.

Vi saranno pure bande musicali che alla sera accompagneranno l'ascolata che chiuderà le festività.

Le osterie per tale circostanza saranno fornite di vini squisitissimi e cibi ottimi; ma fra le migliori è già conosciuta per l'insuperabile servizio, è la Trattoria *All'Olio* di proprietà dei sign. fratelli Olivo, che di nulla mancherà per soddisfare in tale circostanza alle esigenze del pubblico.

Facciamo voti quindi a Giove-Pluvio, onde non abbia a rompersi lo scettolo in si fausta giornata.

### DA SAN VITO AL TAGLIAMENTO

#### Compagnia Comica veneziana

#### Cani sospetti di rabbia

Ci scrivono in data 10:

Per alcune rappresentazioni abbiamo qui la Comica Compagnia Veneziana *S. Marco*, diretta dall'artista E. Corazza. Esordì con l'onorevole *Campodarsego*, novissima pel nostro teatro, ed in cui il conte Ambrogio Campodarsego (L. Covi) ci strappò le più gioconde risate. Disciolto in ritardo il più raffinato, egli seppe congiungere in un sol personaggio con un sorprendente magistero i più disparati caratteri; dal cittadino amante della patria e dell'onore del proprio figlio, dall'uomo fornito del più elevato senso pratico della vita campagnola, all'indulgenza più sconfinata pel lieto vivere dell'onorevole suo figlio, alle avventure più scolarciate e procaci da lui affrontate con giovanile spensieratezza nel pandemonio della capitale.

Tersera *La povera maestra* (A. Mazzi) fece vibrare le più riposte corde delle commozioni, traducendo il *fatto vero* con la valentia propria ad un'artista provetta. Sulla simpatica artista si possono fare i più lieti auspici per il suo avvenire se così giovanissima manifesta doti artistiche squisite. E' poi deplorabile che ben scarso concorso onori i

meriti della numerosa, egregia compagnia fornita d'artisti davvero assortiti. Da qualche tempo troppo frequenti si ripeterono nei nostri paesi i casi di persone morsicate da cani sospetti di rabbia, perchè non abbiansi a prendere delle misure severe e radicali in proposito.

Ieri venne spedito all'Istituto Antirabbico di Milano la testa di un altro cane che ebbe a morsicare alcuni fanciulli ed altri cani.

Intanto un ordine di questo onor. Sindaco richiama i possessori di cani all'osservanza delle disposizioni regolamentari di pubblica sicurezza circa i cani vaganti, con le comminatorie a coloro che non denunciassero i propri cani sospetti di rabbia.

### DA PALMANOVA

#### Male improvviso e morte

Nel 6 maggio corr. mentre certo Mazzer Giuseppe di Castions della Mure, lavorava in una sua rissa, colpito da improvviso male cadde in un abbaratoio rimanendovi cadavere per asfissia in seguito a sommersione.

## Elezioni politiche

### Collegio

#### di S. Vito al Tagliamento

Ci è giunta notizia che un gruppo di molti influenti elettori di tutti i comuni del collegio ha offerto la candidatura al cav. **Vincenzo Marzin**, consigliere provinciale, che fu già ottimo rappresentante del collegio plurinominale Cividale-Gemona-Tolmezzo per due legislature.

Come si ricorda l'egregio cav. **Vincenzo Marzin** nelle ultime elezioni si ritirò innanzi alla veneranda figura di **Alberto Cavallotto**, al quale però fu sfavorevole la sorte delle urne, uscendo invece il nome di quel grand'uomo che è il clerico-democratico avvocato Galeazzi.

Il cav. **Marzin** è di Cordovado, un comune del collegio; è quindi connotissimo ed ha molta probabilità di riuscire trionfante.

La candidatura del cav. **Vincenzo Marzin** verrà proclamata ufficialmente quanto prima.

### Collegio di Cividale

Ci scrivono in data 10:

Comincio a darvi qualche notizia sul movimento elettorale nel nostro Collegio. Del movimento a dir vero ce n'è poco; ma però un nome comincia a farsi strada e ad essere accolto con simpatia: quello del cav. **Elio Morpurgo**, vostro benemerito Sindaco.

Mi sembra che la scelta del successore di quel *« egregio galantuomo e gentiluomo »* che è il conte **Luigi de' Puppi**, non potrebbe essere migliore.

Il cav. **Morpurgo** è uomo colto, attivo nel disimpegno delle cariche pubbliche, facile parlatore, gentile e conciliante nelle maniere: lo dico non per voi che siete di Udine e lo conoscete molto bene, ma per i miei concittadini ai quali è meno noto. Credo che, qualora egli accettasse la candidatura, si presenterebbe con programma ministeriale.

Ora, poiché il tempo stringe, si costituisce qui un comitato e si rechi ad offrire all'egregio uomo, che io auguro risponda accettando, e con me molti.

Domani ha luogo una riunione di Sindaci del Collegio che probabilmente proclamerà la candidatura del cavalier **Elio Morpurgo**.

Vi scriverò nuovamente molto presto.

Oscar

Siamo lieti di quanto ci comunicate il nostro corrispondente straordinario, poiché pare anche a noi che l'egregio nostro sindaco costituirebbe degnamente il conte L. de' Puppi.

Auguriamo che la nuova candidatura possa essere accolta con favore.

(N. d. R.)

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello.  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Maggio 11. Ore 7 Termometro 15,2  
Minima aperta notte 11,6 Barometro 758.  
Stato atmosferico: vario  
Vento: Nord Pressione crescente  
IERI: bello  
Temperatura: Massima 24,8 Minima 11,3  
Media 17,97 Acqua caduta

### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Lava ore Europa Centr. 4,45 Lava ore 22,52  
Pausa al meridiano 12,57 Tramonta 5,43  
Tramonta 19,25 Età giorni 17,2

### Tiro a Segno

Domenica 12 corr. dalle 6 alle 9 verranno eseguite le due lezioni di tiro preparatorio e la 1 e 2 lezione del tiro ordinario. Varie linee di tiro saranno poste a disposizione per esercitazioni.

# CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del giorno 10 maggio

Alle ore 14.30 si è raccolto ieri il nostro Consiglio Comunale.

Erano presenti il Sindaco cav. uff. Morpurgo ed i consiglieri sigg. Beltrame, Biasutti, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio, Cozzi, Disnan, Groppiero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Minisini, Muzzatti, Pirone, Pletti, Raiser, Romano, Seitz, Sandri, di Trento, Vatri, Zoratti.

Sono giustificati Antonini, Girardini e Pedroni.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il consigliere Sandri domanda che le interpellanze presentate dal cons. Pletti vengano svolte dopo la trattazione di tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Pletti non si oppone e la Giunta accetta la proposta.

Vengono quindi approvati i prelievi del fondo di riserva:

a) di L. 440 ad aumento della cat. 45 per saldo prezzo di mobili provvisti per gli uffici municipali — deliberazione 21 marzo 1895 N. 2182 della Giunta Municipale.

b) di lire 580 ad aumento della cat. 49 per saldo della specifica dell'ing. cav. Giacinto Turazza incaricato della revisione del progetto dell'acquedotto suburbano.

### Per l'esposizione artistica in Venezia

Viene ratificata la deliberazione 4 aprile 1895 n. 2534 presa dalla Giunta municipale ai termini dell'art. 118 della legge comunale sul contributo di L. 300 alla costituzione del premio della città.

### Per la mostra Agraria dell'agosto

Il cons. **Beltrame** propone sia votato un suo ordine del giorno col quale vorrebbe che il Consiglio Comunale approvasse l'aggiunta di L. 500 a quelle già proposte dalla Giunta.

Ciò per poter fare un concorso bandistico provinciale; spettacolo questo che attirerebbe certamente molte persone nella nostra città.

Il Sindaco dopo varie spiegazioni prega il consigliere **Beltrame** a limitarsi solo di raccomandare al comitato di far aggiungere al programma delle feste il concorso bandistico, e ciò per ragioni finanziarie.

**Beltrame** insiste.

**Sandri** propone che il consiglio autorizzi la Giunta a se il concorso verrà fatto — ad erogare la somma di lire 500.

Il sindaco accetta la proposta a condizione però che detto concorso abbia ad essere organizzato dal Comitato per le feste, affinché non si possa supporre che la Giunta si sia fatta iniziatrice di esso.

Vengono poi approvati senza discussione gli oggetti 4 e 5, riferentisi alla proposta di intitolare la nostra Scuola Tecnica a *Pacifico Valussi* ed alla sistemazione di strade nella frazione di Golia.

### Ponte sul Tagliamento a Pinzano

Il Sindaco riferisce come per recenti informazioni avute siano sorti dei dubbi sulla costruzione del ponte allo stretto di Pinzano.

**Casasola** domanda se essi sieno dubbi di indole tecnica o finanziaria.

**Morpurgo** fa leggere una nota di data recente della Prefettura di Udine, premettendo che credeva sarebbe stata miglior cosa rimandare la trattazione dell'oggetto ad altra seduta.

La nota suddetta dice che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ritiene non approvabile per gravi ragioni né il progetto né la costruzione in ferro od in pietra (come proposto dal co. Gioni).

Il Consiglio Superiore proporrà che il ponte fosse costruito parecchi metri più in là del posto ora stabilito, e che un'opera tanto importante non si possa appaltare per trattative private.

Il Sindaco aggiunge che siccome la Giunta ebbe notizia di detta nota soltanto all'ultimo momento, riterrebbe buona cosa fosse rimandata la trattazione dell'oggetto ad altra seduta, anche perchè la Giunta si trovi in condizioni da poter rispondere alle domande che le potrebbero venir fatte dai consiglieri.

**Biasutti** — che aveva prima domandato la parola sull'argomento — dopo le dichiarazioni del Sindaco appoggia la domanda della Giunta.

**Sandri** osserva che siccome è fissata l'epoca, bisognerà convocare il consiglio in breve tempo.

**Morpurgo** assicura che questo sarà raccolto fra giorni, e che il tempo utile per la scadenza ha luogo in luglio.

Anche **Pletti** appoggia la sospensione, e chiude col dire: « Si discuta pure in breve perchè già mi pare che questo ponte è morto prima di nascere ».

La sospensione è approvata.

Letto di **Toppe-Wassermann**

L'assessore **Measso** dice che sarà necessario che l'amministrazione di quel

legato sia data ad una commissione speciale che però abbia diretto contatto con il Consiglio del Comune.

Detta amministrazione interinale dovrebbe durare in carica per cinque anni.

**Sandri** domanda la sospensione per quanto riguarda il piano d'amministrazione di detto legato; e siccome, dice, la Giunta Municipale fino ad ora ebbe a condurre detta amministrazione, sarebbe buona cosa che continuasse anche per i due mesi che precedono le elezioni generali.

La sospensione non è appoggiata.

Dovendosi passare alla discussione articolo per articolo, il cons. **Sandri** propone che alcune attribuzioni che, stando ad alcuni di detti articoli, spetterebbero alla Giunta Municipale, venissero deferite al Consiglio Comunale; così ad esempio sulla nomina e sul licenziamento dei fattori sull'approvazione del bilancio annuo, e sulla fissazione di alcune spese.

**Measso** sostiene — riferendosi alla legge — la proposta della Giunta.

**Sandri** insiste nella rispettiva proposta.

Si passa quindi all'approvazione del regolamento articolo per articolo.

Il cons. **Casasola** — sull'articolo 1° — (che dice la commissione doversi comporre di un assessore e di due membri da nominarsi dal Consiglio Comunale) propone che l'assessore venga nominato dalla Giunta ed i due membri dal Consiglio Comunale. E' approvato.

Il cons. **Sandri** — sull'articolo 3° — propone nuovamente che la nomina ed il licenziamento dei fattori e di galestadi sia fatta dal Consiglio Comunale. La Giunta dichiara nuovamente che non può accettare l'emendamento.

La proposta messa ai voti, viene respinta, non ottenendo che i voti dei cons. **Pletti**, **Seitz** e **Sandri**.

Il cons. **Sandri** sull'art. 5 e 6 domanda lo stesso emendamento.

Le proposte sono respinte.

L'art. 7 rimane annullato dopo l'approvazione della proposta prima fatta dal cons. **Casasola**.

Gli art. vengono quindi approvati in blocco.

Il cons. **Minisini** propone dapprima che la nomina della Commissione amministrativa venga fatta nella presente seduta, dopo però ritirata la proposta, la nomina viene così rimandata alla prossima seduta.

### Acquedotto suburbano

Il cons. **Canciani** fa alcune osservazioni d'indole tecnica sul progetto e propone che il lavoro non sia appaltato col mezzo dell'asta pubblica, ma a trattativa privata in un o più lotti.

**Pletti** credeva che la Giunta avesse trovato il mezzo di far il lavoro tutto in una volta, propone perciò che si cerchi di far ciò ed in questo caso anche egli sarebbe d'accordo col sig. **Canciani** perchè il lavoro venga appaltato col mezzo di privata trattativa.

L'assessore **Marcovich** risponde al cons. **Canciani** e dice che la Giunta ha creduto miglior cosa, perchè più sicura, che il lavoro venga dato ad economia e non già a trattativa privata, nel qual caso — come è anche già avvenuto — i mezzi usati dall'appaltatore per le economie tornano a detrimento del comune.

Anche l'assessore **Measso** sostiene le proposte presentate dalla Giunta al Consiglio, e specialmente sulla possibilità di eseguire il lavoro tutto in una volta, e di fare per questa cosa un prestito.

Cita parecchie delle spese gravosissime cui dovrà in avvenire sottostare il comune per opere indispensabili, che necessitano impianto o riparazioni.

**Pletti** dichiara che voterà a favore delle proposte presentate dalla Giunta.

**Casasola**, come ebbe a dire altra volta, anche ora, alla vigilia delle elezioni generali, crede che l'acquedotto per le frazioni non sia necessario. Voterà perciò contro.

**Mantica** pure dichiara che voterà contro la proposta della Giunta e ciò per parecchie ragioni che enuncia; votare in favore dell'acquedotto nel momento presente, significherebbe — egli dice — farsi della réclame elettorale.

Dopo lunga discussione su questo argomento cui prendono parte i cons. **Biasutti**, **Canciani** e **Sandri** la proposta della Giunta è approvata.

Alle 20 1/4 venne ripresa la seduta. Il Consiglio approvò la riforma dello Statuto del Monte di Pletti.

Si svolsero poi le interpellanze del cons. **Pletti**, venendo ritirate quelle sui criteri relativi alla nomina del messo urbano e sulle richieste della Commissione elettorale provinciale, e rimandandosi alla seduta privata quella sul servizio dei medici comunali.



L'interpellanza relativa alla restituzione degli importi indebitamente percetti dalla esattoria comunale di Udine nel quinquennio 88-92 diede luogo a vivaci commenti da parte del cons. Pletti che entrò in questioni d'indole privata, molto saviamente troncate dal Sindaco. L'incresciosa questione, come rispose l'assessore Measso, è ora nelle mani della Prefettura.

A membri della commissione dell'ospedale civile furono eletti i sigg. Bardusco Luigi fu M., colonnello Giacomelli cav. Sante e co. di Varmo dott. Gio. Batta.

A far parte del consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio fu eletto il co. Andrea Gropplero, e della Casa di Carità l'ingegner Lorenzo De Toni.

## Elezioni politiche

Nel collegio di Udine il movimento elettorale si riduce finora a qualche discussione privata.

Il deputato uscente, on. Girardini, pare si ripresenterà con programma antiministeriale di estrema sinistra. Diciamo pure, poiché nemmeno la sua presentazione è ancora, diremo così, ufficiale; né l'on. ex deputato, né i suoi grandi elettori hanno detto verbo. Si fa il nome di qualche possibile candidato ministeriale, ma finora non vi è nulla di concreto.

Il tempo non manca per formare comitati, per tenere adunanze elettorali e scegliere il candidato. L'affermare i propri principi francamente alla luce del sole è dovere di tutti i buoni cittadini, l'apatia e l'inerzia non giovano certo al bene della patria e al trionfo dei propri ideali.

### Una giusta sentenza

Si discuteva ieri una causa penale davanti all'ill.mo sig. Pretore del I. Mandamento avv. Partesotti, a carico di certi Saltarini per ingiurie e minacce fatte ad una donna; certa Scilippa. Dal processo emerse chiaramente il reato addobbato al Saltarini, ma il Pretore credette nella sua equità di pronunciare il non luogo a procedere per inesistenza di reato: Questo il fatto. Chi scrive queste righe è fu spettatore del processo poté comprendere che dietro al nome della Scilippa, come risultato dal dibattimento, si nascondeva la più turpe immoralità; immoralità così sfacciata da dar diritto ai Saltarini di gettar in viso alla querelante frasi triviali perché essa fu la rovina fisica e morale della loro figlia.

Ed il difensore avv. Erasmo dottor Franceschini ebbe, nella sua arringa, parole vivaci a carico di certe donne che speculando sull'altrui inesperienza cercano il più turpe guadagno. Ed il pubblico applaudi alla parola vigorosa e sentita del giovane e brillante avvocato perché era la parola della verità e della giustizia; come applaudi alla motivazione della sentenza che macchiò d'infamia persone, che la P. S. dovrebbe tenere un pochino più d'occhio, lo m'auguro che questo processo scandaloso, e la giusta sentenza servano di lezione per certi turpi mercati, nel mentre mi congratulo con il giovane avv. Erasmo dott. Franceschini per la sua bellissima arringa e col Pretore per la sua sentenza ispirata ed alti sensi di moralità.

R.

### L'assassino Cian a Porto Longone

Cian Pietro-Matteo, colui che per assassinio venne condannato l'anno scorso dalla nostra Corte d'Assise a trenta anni di reclusione, fu assegnato allo stabilimento penale di Porto-Longone ove fra giorni sarà tradotto.

### Corsa ciclistica rimandata

Essendo state protratte le gare velocipedistiche di Venezia al 12 corr. la corsa Codroipo-Udine, indetta dalla Società Ciclistica «Friuli» che doveva aver luogo domani viene rimandata a domenica 19 maggio.

### Il colmo dello sport

L'altra sera un giovanotto sulla ventina montato in bicicletta salì e scese il colle del Castello dalla parte del pubblico Giardino.

Ammiriamo l'abilità ed il sangue freddo del velocipedista; ma considerando d'altronde che gran parte della riuscita va dovuta al caso, e che un nonnulla, un sasso, uno scherzo della macchina, una svista del velocipedista avrebbero potuto provocare una catastrofe, consigliamo le guardie di città a non permettere che questo genere di sport trovi dei seguaci.

### Ringraziamento

Filippo Micoli offre all'ospizio M. Tomadini L. 2 in morte del maestro Mattia De Poli.

La Direzione ringrazia.

### Sagra di Martignacco

Domani 12 maggio 1895 in occasione della rinomatissima sagra di Martignacco, che in causa del cattivo tempo dovette essere rimandata, si terranno le già annunciate grandi festività col seguente programma:

Nel pomeriggio: *Concerto musicale* sostenuto dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria Lodi — gentilmente concessa dalla spett. autorità militare.

*Festa da ballo* su elegante piattaforma, splendidamente addobbata, con distinta orchestra udinese diretta dal maestro Carlo Blasig.

Alla sera: Illuminazione fantastica della Piazza Fontebruna. Fuochi artificiali.

La Direzione delle tramvie a vapore ha disposto perché nel pomeriggio di domani sia attivato il seguente orario speciale:

| Andata                  |                    |       |       |
|-------------------------|--------------------|-------|-------|
| da                      | a                  | da    | a     |
| Udine P. G. Martignacco | Fagnana S. Daniele |       |       |
| 13.55                   | 14.30              | —     | —     |
| 15.15                   | 15.53              | 16.11 | 16.43 |
| 15.20                   | 15.55              | 16.15 | —     |
| 16.05                   | 16.40              | 17. — | —     |
| 17.25                   | 18. —              | 18.20 | —     |
| 18.25                   | 19. —              | 19.25 | 19.52 |
| 19.50                   | 20.25              | —     | —     |
| 19.55                   | 20.30              | 20.50 | 21.20 |
| 22. —                   | 22.35              | —     | —     |
| —                       | 22.40              | 23. — | 23.30 |
| 23.30                   | 0.5                | —     | —     |

| Ritorno    |                     |             |       |
|------------|---------------------|-------------|-------|
| da         | a                   | da          | a     |
| S. Daniele | Fagnana Martignacco | Udine P. G. |       |
| —          | —                   | 14.33       | 15.08 |
| 13.50      | 14.20               | 14.38       | 15.15 |
| —          | 16.20               | 16.40       | 17.15 |
| —          | 17.05               | 17.40       | 18.15 |
| 18.10      | 18.40               | 19. —       | 19.35 |
| —          | 18.45               | 19.05       | 19.40 |
| —          | —                   | 20.30       | 21.05 |
| 20.20      | 20.50               | 21.10       | 21.45 |
| 21.45      | 22.15               | 22.35       | —     |
| —          | —                   | 22.45       | 23.20 |
| —          | —                   | 0.10        | 0.45  |

Biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto: Udine P. G. Martignacco L. 0.80 — Fagnana-Martignacco L. 0.35, S. Daniele-Martignacco L. 1.20 compresa la tassa di bollo.

In tale circostanza, l'ultimo treno ordinario, anziché partire alle ore 18 dalla R. A. partirà alle ore 18.25 da Porta Gemona.

## OCCASIONE

### BISCOTTINI-DELSER

in lattoni da kg. 1 1/4

> scatole > > 4/4

> pacchettini assortiti

### Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 19 alle 20.30, in piazza V. E.

1. Marcia «Passeggiata militare» Gerboni
2. Mazurka «Pensa a me» Farbach
3. I. Pot-pourry sull'opera «La contessa di Mons» Lauro Rossi
4. II. Fantasia per banda sul Ballo «Brahama» Dall'Argine
5. Duetto e finale II. dell'opera «Jone» Petrella
6. Polka «Amor che passa» Fanchiotti

### IN TRIBUNALE

Udienza del 10 maggio

Corrado Pasqua fu Domenico di Latisana per oltraggi al vigile urbano Venturini Giovanni venne condannata alla reclusione per giorni 30.

Del Negro Ermenegildo di Antonio da Bueris era imputato di furto qualificato di circa un ettolitro di vino e 50 chilogrammi di patate in danno di Rumiz Giacomo.

Il Tribunale — in contumacia dello stesso — lo assolse da tale imputazione per non provata reità.

## Rivista serica

Le circostanze nelle quali s'inizia la stagione bacologica, non escono punto dagli estremi ordinari, se non si voglia tener calcolo di alcuni giorni di ritardo che possono benissimo essere compensati, se maggio non ci sarà avaro dei suoi splendori normali.

Gli allevamenti bachi quest'anno sono alquanto inferiori al passato circa d'un 20 per 0/0.

Lo schiudimento delle sementi fu regolare dappertutto.

In quanto alle sete, siamo nell'epoca che compratori e venditori studiano di comportarsi con la massima riserva.

In questi giorni i prezzi delle sete hanno perduto ancora una lira su quelli della passata settimana e sono al più basso livello di tutta l'annata; e mai da moltissimi anni si vide gli uguali.

Povero commercio, questo delle sete! Tutto cammina per impressioni e scatti.

Eppure fra tanta malora vi sono ancora detentori che difendono con dignità le loro rimanenze, ma purtroppo, questi non bastano a salvare una situazione esuberantemente triste, perché vi sono di quelli che vogliono sempre vendere a qualunque costo, pur di vedere a fumare il comignolo delle loro filande.

Questi vanno predicando la prudenza, la moderazione, e sono i primi a tuffarsi negli acquisti bozzoli pagando più caro di quello che comportano le circostanze.

Nella corrente settimana si vendettero diversi lotti di sete greggie, tanto pronte come a consegna maggio:

|         |       |              |
|---------|-------|--------------|
| Kg. 500 | 44/16 | a lire 38 50 |
| > 300   | 41/13 | > 36 50      |
| > 300   | 43/15 | > 39. —      |
| > 500   | 46/18 | > 39. —      |
| > 300   | 40/12 | > 40. —      |

tutto d'incannaggio cento e più aspe. Bozzoli secchi piuttosto offerti ed in ribasso.

Cascami, affari nulli.

## Telegrammi

### Il progetto governativo respinto

Berlino, 10. Al Reichstag si riprende la discussione del progetto contro le mene sovversive. Il deputato del Centro Groeber si dichiara favorevole al progetto della Commissione. Il ministro della giustizia esprime il desiderio che si prenda sollecitamente una decisione sul progetto della Commissione. Soggiunge: «Tale decisione dipendendo dai voti del Centro, mi rivolgo a questo partito, ciò che Bebel troverà forse poco diplomatico; ma io non sono diplomatico. Se la discussione seguisse l'andamento attuale dovremmo temere che il Reichstag rifiutasse al governo le armi di cui abbisogna e gli desse invece altre armi che non gli servirebbero». Il deputato indipendente Sigl si dichiara contrario al progetto qualunque ne sia la forma.

Si procede alla votazione del paragrafo 111 del progetto contro le mene sovversive, secondo la redazione governativa. Tutti gli emendamenti su questo paragrafo sono respinti, quindi il paragrafo stesso è anch'esso respinto.

### Disgrazia a bordo dell'«Umberto»

Spesia, 10. Mentre il marinaio Rizzone era intento alla pitturazione di una barca a vapore che trovavasi sui paranchi della r. nave «Umberto», cadde da un'altezza di circa cinque metri battendo il petto e la testa sopra una verga di ferro di una barca che somministrava carbone a detta nave, restando cadavere.

Prontamente raccolto fu fatto trasportare alla camera mortuaria dell'ospedale militare.

Il fatto produsse dolorosa impressione. Dicesi verrà iniziata un'inchiesta.

### L'arrivo a Belgrado della Regina

Belgrado, 10. Natalia, la madre del Re, è arrivata stamane ricevuta alla stazione dal Re, dai ministri, dai consiglieri di Stato radicali.

Il presidente del Consiglio Christio pronunciò un discorso salutando la Regina in nome del Governo.

Il presidente della Scupcina lesse un indirizzo di ossequio alla Regina.

Rappresentanze di Associazioni e di studenti facevano ala al passaggio della Regina. Le vie erano pavesate e grande folla acclamò vivamente Natalia e il Re che si recarono al Konak.

Stasera illuminazione e passeggiata con fiacole al Konak.

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 maggio 1895

| Rendita                          |        |        |
|----------------------------------|--------|--------|
| Ital. 5 1/2 % contanti ex coupon | 93.10  | 93.15  |
| — fine mese id                   | 93.30  | 93.25  |
| Obbligazioni Anze Eccl. 5 1/2 %  | 95. —  | 95. —  |
| <b>Obbligazioni</b>              |        |        |
| Ferrovia Meridionali             | 300. — | 300. — |
| > Italiano 3 1/2 %               | 288. — | 288. — |
| Fondaria d'Italia                | 490. — | 490. — |
| > 4 1/2 %                        | 495. — | 495. — |
| > Banco Napoli 5 1/2 %           | 400. — | 400. — |
| Ferrovia Udine-Pontebba          | 440. — | 440. — |
| Fond. Cassa Imp. Milano 5 1/2 %  | 513. — | 509. — |
| Fond. Pr. Udine, di Udine        | 102. — | 102. — |

|                          |         |         |
|--------------------------|---------|---------|
| <b>Antoni</b>            |         |         |
| Banc. d'Italia           | 870. —  | 871. —  |
| > di Udine               | 115. —  | 115. —  |
| > Popolare Friulana      | 120. —  | 120. —  |
| > Cooperativa Udinese    | 33.50   | 33.50   |
| Cotenzio Udinese         | 1200. — | 1200. — |
| > Veneto                 | 251. —  | 251. —  |
| Società Tramvie di Udine | 70. —   | 70. —   |
| > Ferrovia Meridionali   | 870. —  | 669. —  |
| > Mediterraneo           | 497. —  | 496. —  |

|                       |         |         |
|-----------------------|---------|---------|
| <b>Cambi e Valute</b> |         |         |
| Francia               | 105. —  | 105.05  |
| Germania              | 129.45  | 129.45  |
| Londra                | 85.50   | 85.51   |
| Austria - Banconote   | 2.18.50 | 2.18.50 |
| Corone in oro         | 1.07. — | 1.07. — |
| Napoleoni             | 20.95   | 20.96   |

|                        |       |       |
|------------------------|-------|-------|
| <b>Ultimi disposti</b> |       |       |
| Chimura Parigi         | 88.85 | 88.75 |
| Id. Boulevard 23 1/2   | —     | —     |
| Tendenza debole        | —     | —     |

Ottavio Quaresimo, gerente responsabile.

### La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì. Direzione e amministrazione via Corso, n. 18. Abbonamento annuo L. 7; semestre L. 4; trimestre L. 2.25. E' uscito il n. 19 (anno VII.) del 9-10 maggio 1895.

## Prestito a Premi

DELLA  
CITTÀ DI BARI DELLE PUGLIE

Conversione volontaria

I possessori delle obbligazioni di questo prestito, che volessero aderire alla conversione in obbligazioni, del Prestito a Premi riordinato, garantito dallo Stato, e amministrato dalla Banca d'Italia, devono fare sollecito invio delle obbligazioni da convertirsi, alla Banca Fratelli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10, Genova.

Per ogni obbligazione Bari vengono consegnate o spedite in tutto il Regno SEI obbligazioni del Prestito riordinato più lire 3.25 in contanti.

E' necessario aderire entro il 20 corrente per ricevere le nuove obbligazioni in tempo per concorrere alla grande estrazione del Prestito riordinato che avrà luogo il primo Giugno prossimo.

Le obbligazioni del Prestito riordinato concorrono a quattro estrazioni all'anno e possono vincere premi da L. 300,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 ecc.

## L'EGUAGLIANZA

Società Assicurazioni contro i danni

DELLA

## GRANDINE

Adotta tariffe mitissime — Distribuisce gli utili ai suoi assicurati — Rimborso il 20 % del premio a chi non ebbe danni — Liquida i danni col concorso di periti locali.

Agente Generale in Udine sig. Ugo Fama, Via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

### Con a capo

il comm. Carlo Sagnone medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. prof. Riccardo Toti, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciari, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

### TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZI

per la Gotta, Renella, Goleoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni, catarrhi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

### Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — Udine  
al servizio di Sua Maestà il Re

Grande assortimento cappelli da uomo delle più rinomate fabbriche.

Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Johnson e C. di Londra.

Assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.

Laboratorio e confezione di cappelli per signore dei generi più ricchi e svagati — ultima moda.

Ricco assortimento di modelli, delle primarie Case nazionali ed estere, secondo le ultimissime novità. — Si riducono secondo i costumi più moderni.

### Modicità nei prezzi

### Cantina Sociale di Strà

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo Via Manin; servizio a domicilio. Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

IL PREMIO 500,000 DI LIRE

IN CONTANTI

Assegnato al Prestito

DELLA

CITTÀ DI BARLETTA

Verrà sorteggiato

il 20 Maggio corr.

Le Obbligazioni che concorrono al premio anzidetto, e a moltissimi altri da Lire 2,000,000 — 1,000,000 — 400,000 — 200,000 — 100,000 — 50,000 ecc. che devono estrarre nelle successive estrazioni

Costano L. 45 cadauna

Ogni obbligazione oltre alla possibilità di conseguire più premi in ciascuna estrazione senza mai perdere di valore, deve assolutamente vincere L. 100 a titolo di rimborso del capitale.

Le poche Obbligazioni disponibili si vendono esclusivamente dalla Banca Fratelli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10 GENOVA.

Vero estratto di carne **LIEBIG**

Il segreto della buona cucina francese si è di usare quest'Estratto costantemente in tutti i cibi e salse.

Genuino soltanto

su ciascun vaso porta la firma

IN INCHIOSTRO AZZURRO

MATTONI  
GISSHUBLER  
AQUA  
ACIDULA  
alcalina purissima

la miglior bibita da tavola a rinfrescante, preserva dal catarro dello stomaco e degli intestini, dalle malattie degli organi respiratori e del reni, viene raccomandata dai medici più celebri come mezzo di cura temporanea al bagno di Carlsbad e di altri luoghi, nonché come cura posticipata da continuarsi dopo i bagni suddetti. (VII)

Si trova nelle principali farmacie

## PICO & ZAVAGNA

UDINE

Viale della Stazione (Telefono N. 10)

SPEDIZIONI — COMMISSIONI

OPERAZIONI DI DOGANA

CARBONE DOLCE — CARBON FOSFILL

COKE — ANTRACITE

LEGNA DA ARDERE

UFFICIO REVISIONE TASSE DI TRASPORTO

RACCOMANDATO

DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

AGENZIA DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE — S. DANIELE

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

DELL'ACQUA

DI GLEICHENBERG & JOHANNISBRUNNEN

OROLOGERIA, OREFICERIA

e GIOJE

G. FERRUCCI

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

### Gli oli d'oliva della Casa produttrice P. Passore figli di Oneglia,

non hanno uguali. Sono i più delicati, i più squisiti oli d'oliva che si conoscano. Garantiscono chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati raffinati con metodi speciali, conservano indefinibilmente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagnate da Ch. 8, 15 e 25, munite di rubinetti raschiare in cassetto di legno, ai seguenti prezzi:  
Vergine bianca a L. 2 al Ch. netto  
dorato " " 1.30 " "

Soprafino " " 1.50 " "  
franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2).

Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto verso assegno di L. 10, 2.25, 3.50, rispettivamente. In bariletti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori: ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.



In UDINE presso i Fratelli Dorta  
Ceria e Parma ecc. ecc.



Una chioma folta e fidente è degna  
corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono  
all'nome l'aspetto di bellezza, di  
forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

#### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.  
«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.  
L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinocigliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — in PONTREBA da CETTOLI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.  
Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

### FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata; ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

### Per imparare a parlare il Francese l'Inglese il Tedesco anche senza maestro nel breve termine di 3 mesi

Il nuovo metodo, senza dilungarsi nelle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perché contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma: via delle Muratte, piazza Sefarra.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume.

FIORI FRESCHI  
si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

UDINE  
Via Cavour N. 2

- VALENTINO FERRARI -

UDINE  
Via Cavour N. 2

## DEPOSITO CICLISTICO INTERNAZIONALE RAPPRESENTANZA

PER UDINE E PROVINCIA DEI RINOMATI VELOCIPEDI:

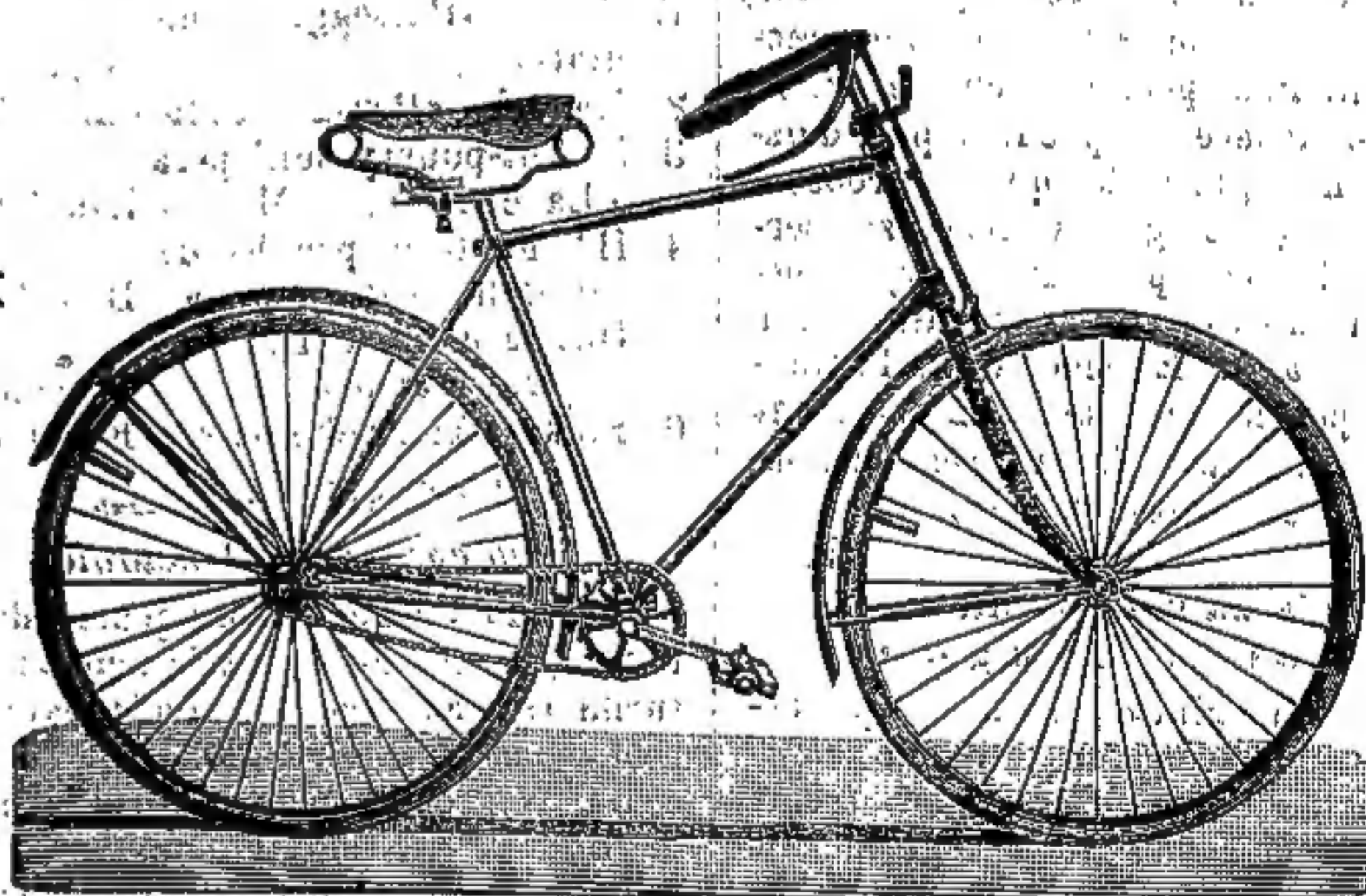
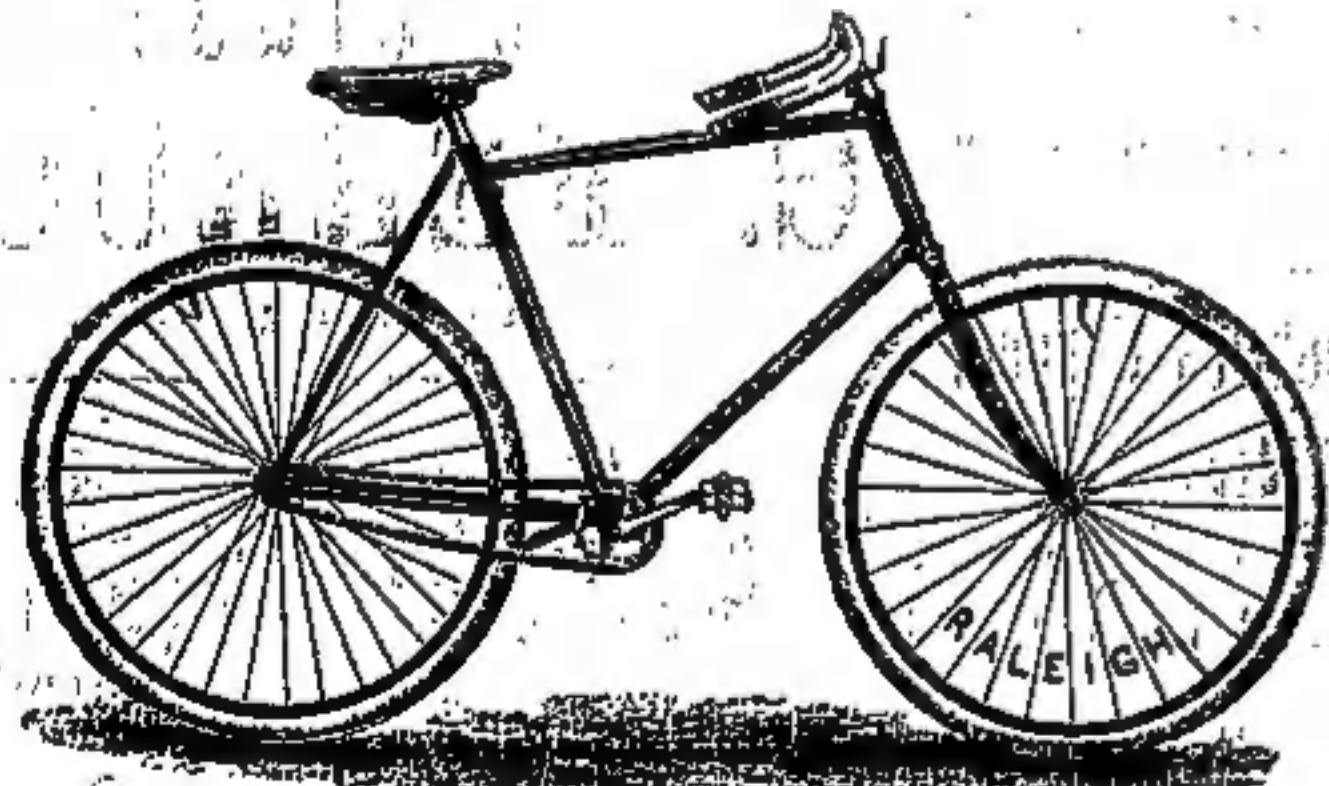
PRINETTI STUCCHI e C. di Milano  
THE RALEIGH CYCLE CO. Ltd. di  
Nottingham.  
ADLER, Fabb. HEINRICH KLEYER  
di Francoforte a/M

TEODORO DE LUCA di Udine  
INVICTA, fabbr. CESARE NAZARI  
di Milano

Corridori che montarono quest'anno la PRINETTI STUCCHI:

Buni - Cornuda - Greco - Moro - Ghirelli -  
Pasini - Ferro - Berruto - Fava - Tardy -  
Casari - Cavezzani - Mottadelli - Secondo -  
Soli - Bulgarelli - ecc.

Zimmerman (Campione del Mondo) e Wheeler (Ame-  
ricani) - Lehr (Campione di Germania) - Pontecchi -  
Gilmone - Airoldi - Bonini - Colombo -  
Fogolin - Nuvolari - Moroschi - Morandi -  
Carliato - Baroni - Ginnasi - Conti - Consono  
e molti altri montano le macchine Raleigh



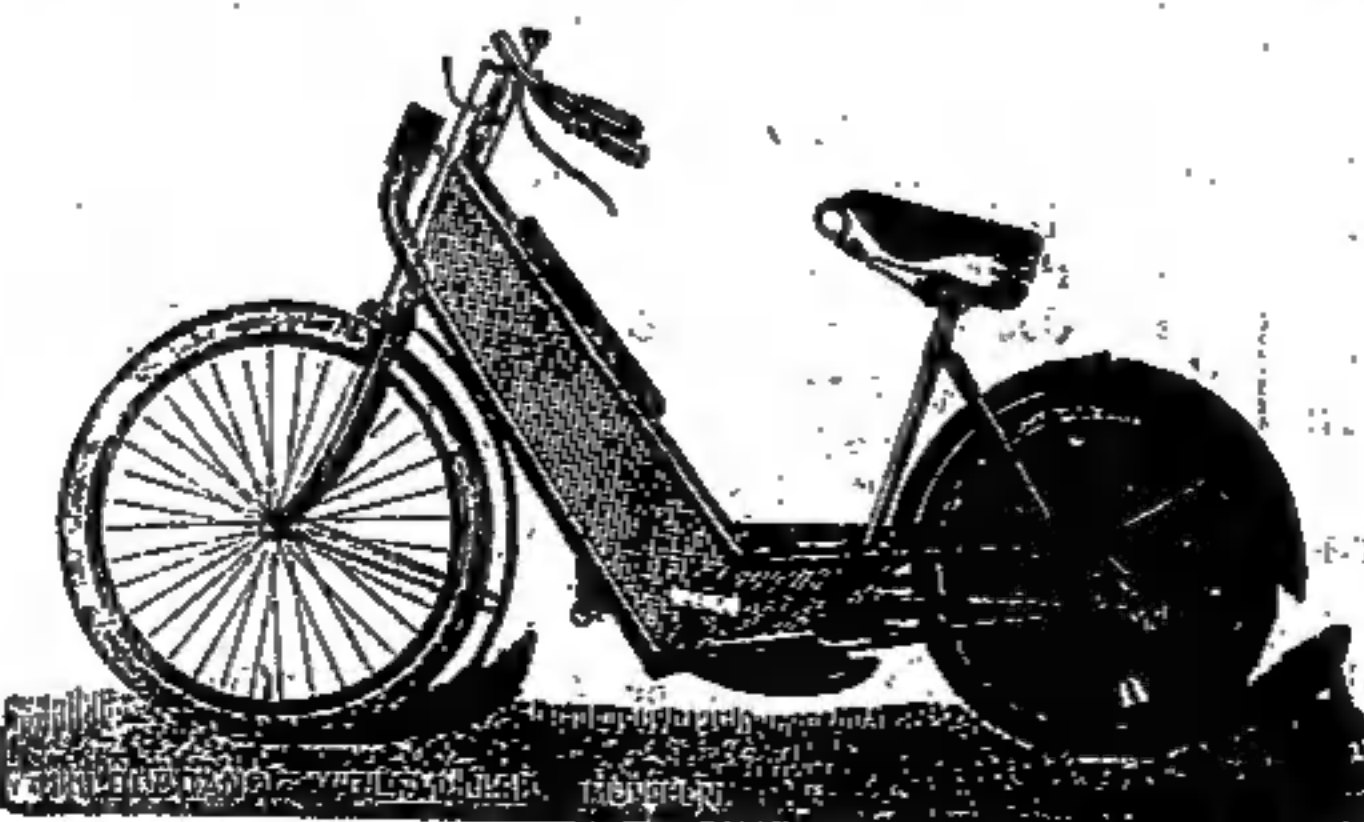
Produzione preventivata per quest'anno  
**8500** macchine!

BICICLETTO A MOTORE BREVETTATO della Fabbbrica Hildebrand & Wolfmüller di Monaco

Solido, comodo, sicuro

Velocità fino a 60 kilom. all'ora.

Pneumatici speciali  
imperforabili.



Economico, bastando 2 cent.  
di combustibile per ogni kilom.

Le favorevoli prove finora ot-  
tenute, assicurano un avvenire  
certo a questo tipo di macchina.

RICCO ASSORTIMENTO D'ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO  
Noleggio e riparazioni di qualunque genere - Via della Posta N. 20.